

Limiti di profondità

I limiti di profondità ci sono, tanto è vero che pochissime organizzazioni serie oggi consentono ancora di andare oltre i 50 metri respirando aria. Ormai molti ambienti sportivi di immersione l'hanno capito, i professionisti l'hanno capito da tempo, è solo una questione di consapevolezza che deriva dall'esperienza; altri ambienti hanno già raggiunto da anni questa maturità perché fanno queste cose da anni. L'ambiente della subacquea tecnica sportiva, invece, è ancora relativamente giovane, non ha ancora raggiunto questo livello di maturità ma ci sta arrivando; certe prassi ormai sono ritenute sconsiderate da molti; se guardi chi propugna l'immersione oltre i 50 metri ad aria ti rendi conto che sono sempre meno e che, di contro, si sta diffondendo la cultura delle miscele anche a quote basse.

Far credere che la profondità sia una questione di addestramento, che non ci siano limiti oggettivi ben definiti e accettare l'immersione fonda ad aria secondo noi (TSA) è un grosso errore: si rischia di far credere che sia possibile e giusto scendere a certe profondità con tecniche assolutamente inadeguate, inventate da qualcuno, senza arte ne parte, che un giorno si è messo in testa di scendere a 100 metri con il suo sistema, e' riuscito a non morire e ha deciso che così si poteva far fare alla gente. Tutti, quindi, possono avere le loro idee ma dobbiamo capire cosa c'è dietro ogni affermazione, quale autorevolezza hanno le varie opinioni. Dietro il profondismo ad aria non c'è nulla, non ci sono studi che dimostrano la bontà di questa tecnica, non ci sono studi che dimostrano che ci si possa adattare agli effetti della profondità, anzi ce ne sono diversi che dimostrano il contrario: non ci sono ricercatori, scienziati enti di ricerca o società di lavori subacquei professionali che consigliano o applicano questo metodo, c'è solo qualche record e tanti morti. Nessun elemento serio di supporto, dunque, nessuna opinione autorevole, nessuna prassi professionale o militare che avalli questo sistema sportivo di profondismo, questo sciocco superamento dei limiti fatto solo per dimostrare a se stessi o agli altri quanto siamo bravi, forti e duri.

Suggerire di andare oltre in questo modo, quindi, significa, secondo noi, fornire un'alternativa sbagliata a una migliore tecnica e fare rischiare la vita a tanti poveri giovani (e meno giovani) che inesperti e poco prudenti, spinti dall'ardore e dall'incoscienza giovanile, si mettono una bombola addosso, vanno a 60 e più metri a gestire la narcosi e poi ogni tanto siamo costretti a leggere di qualcuno che c'è rimasto.